

Edilizia e Territorio

Edilizia privata. Con lo «Scia 2» tabella unica nazionale con tipologia di intervento e titolo abilitativo

29 novembre 2016 - A.A.

Sforzo di chiarezza normativa e divulgazione, ma se non passa la riforma costituzionale rischia di impantanarsi nell'attuazione locale

Il maxi tabellone allegato al decreto Scia 2, che è il cuore del provvedimento (come ben evidenziato dall'articolo 2 comma 1 del [Dlgs 222/2016](#)), costituisce in primo luogo un lodevole sforzo divulgativo. Mette cioè insieme, per l'edilizia come per il commercio e l'ambiente, la casistica completa di tutte le tipologie di interventi previste dalle varie leggi, indicando il titolo giuridico necessario per svolgerle (attività libera, semplice comunicazione, Scia, autorizzazione espressa, silenzio-assenso), indicando anche per ogni caso i presupposti e le condizioni indicate dalla legge.

In edilizia, ad esempio, precisa cosa si intende per ristrutturazione o manutenzione straordinaria "leggera" o "pesante", coordinando e "mettendo in italiano" diversi commi del Testo unico edilizia (ad esempio spiegando nel merito locuzioni tipo "nei casi di cui al comma x dell'articolo y", di cui le nostre leggi sono disseminate). La tabella recepisce poi, naturalmente, le modifiche allo stesso Testo unico introdotte dal Dlgs 222/2016, all'articolo 3.

In secondo luogo il tabellone ha l'ambizione, per l'ennesima volta, di ridurre la babele di differenze nelle normative edilizie a livello regionale e locale. Ma su questo è destinato a incidere in modo importante l'esito del referendum del 4 dicembre.

Se passa il No tutto resta come oggi, la materia "governo del territorio" è concorrente, e dunque allo Stato spetta solo dettare i «principi fondamentali». La tabella allegata al Dlgs 222 sarà dunque solo di "principio", e infatti il decreto precisa che spetta a Regioni e Comuni recepire tutte le norme del Dlgs entro il 30 giugno prossimo, con la possibilità di articularle (senza però ridurre "il livello di semplificazione", concetto assai fumoso).

Se invece passa il Sì entra in vigore la riforma, e il "governo del territorio" diventa materia a legislazione esclusiva statale. Allo Stato spetterà fissare le «disposizioni generali e comuni», dunque le regole del Testo unico, e il tabellone dello Scia 2, in quanto norme generali e comuni, diventeranno vincolanti per tutti.